Conto corrente con la Posta — Gallarate, 3 Giugno 1916. — Anno XII — Num. 23

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3.—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Comni cronologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 50 Milano, telefono 81.

2 GIUGNO

L'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi ha questo anno un particolare significato d'attualità, perchè esso si compie mentre sulle asprissime balze del Trentino, dell'incantevole provincia che fu aspirazione e contrastata meta del popolare Eroe, l'esercito nostro valoroso, con indomito ardire e con sicura fede combatte il nemico secolare.

Al grande condottiero un giorno fu duopo rispondere "obbedisco„ interrompendo la gloriosa marcia: e quella via che allora gli eroi garibaldini avevano saputo ascendere con impeto sublime e vittorioso, dall'amico alleato venne poi insidiosamente e fortemente preparata all'invasione.

Oggi a Caprera riposa l'Immortale e altrove quasi tutti ormai riposano gli eroi garibaldini, ma mille e mille eroi ancora difendono l'Italia e mille e mille eroi ancora con titanico sforzo vittoriosamente ascenderanno per quella via che un giorno amaramente il Grande abbandonò.

PEI LAVORATORI ITALIANI IN FRANCIA

Il prossimo Convegno a Parigi del Comitato Francia-Italia prenderà pure in esame il problema « lavoro italiano in Francia »

Le condizioni nelle quali si trova, normalmente, la mano d'opera italiana in Francia sono il risultato della legislazione francese interna e delle convenzioni concluse tra la Francia e l'Italia in seguito al trattato di lavoro 15 aprile 1904. Adoperarsi a migliorare la situazione attuale, perfezionando, completando, allargando gli accordi, in modo da ispirarsi ai più elevati principî del « diritto internazionale operaio » è fare opera di vantaggio reciproco fra i due paesi; il momento che attraversiamo consiglia di prevedere i più vasti ed urgenti problemi sociali e politici che si presenteranno subito dopo la guerra, e di prepararne le soluzioni più razionali.

Nonostante molti tentativi di iniziativa parlamentare, più o meno rigidamente ispirati a principî di « protezionismo operaio », non si potrebbe affermare che questa tendenza abbia trovato serie applicazioni in Francia.

La legge del 1893 « sul soggiorno degli stranieri e la protezione del lavoro nazionale » è protezionista soltanto nel titolo: un articolo del progetto, che colpiva gli operai stranieri con una tassa, è stato respinto alla Camera; e le formalità alle quali è sottoposto il soggiorno dell'operaio straniero (dichiarazione al Municipio, certificato d'immatricolazione) hanno minima importanza.

Tre Decreti 1899, per lo Stato, pei Dipartimenti, pei Comuni, stabiliscono che nei contratti di appalto si dovrà fissare la proporzione di operai stranieri che vi potranno essere impiegati; la misura sarà fissata dall'Amministrazione secondo la natura dei lavori e la regione in cui si eseguiscono.

Basta dunque, a temperare la tendenza, una più larga applicazione amministrativa; e si può credere che le circostanze la consiglieranno senz'altro.

Più delicata e più spinosa è la situazione rispetto al diritto di coalizione e di sciopero. In linea di principio, nessuna restrizione colpisce gli operai stranieri; la facoltà, che a nessun paese potrebbe contestarsi, di espellere gli stranieri pericolosi per l'ordine pubblico (noi pure l'abbiamo nell'art. 90 della legge di P. S.) non ci risulta sia mai stata fatta valere contro la classe lavoratrice *come tale;* ma quando dalla coalizione, che può essere momentanea, passiamo all'associazione, le limitazioni per gli stranieri assumono notevole importanza.

Ogni sindacato operaio esistente in Francia deve essere amministrato da cittadini francesi (legge 21 marzo 1884, art. 4); i Sindacati stranieri sono esclusi da ogni funzione rappresentativa; non solo, come si comprende facilmente, dai Consigli consultivi del lavoro (legge 17 luglio 1908) e dal Consiglio Superiore (Decreto 30 aprile 1909), ma anche dai Comitati di Conciliazione e di arbitrato, istituiti con la legge 27 dicembre 1892 (art. 15).

Nel Consiglio delle Società di mutuo soccorso pei minatori (legge 19 giugno 1894) soltanto i cittadini francesi sono elettori ed eleggibili (art. 11); pel regolamento 25 luglio 1894 gli stranieri non possono far parte di commissioni arbitrali (art. 13) nè essere mandatari collettivi (art. 29).

Infine, le Società comuni di Mutuo Soccorso, quando sono composte di stranieri, possono sempre essere disciolte, quando il Governo revochi l'autorizzazione, in via puramente amministrativa.

E' certamente desiderabile che questa materia sindacale sia disciplinata d'accordo con le organizzazioni operaie francesi; e non si può che plaudire alle recenti, energiche dichiarazioni in questo senso dell'on. Cabrini alla Camera; ma ogni accordo fra operai, come ogni trattativa fra i Governi, dovrebbe ispirarsi a questo concetto: che l'operaio abbandonato alle sue sole forze, alle speculazioni poco pulite degli intermediari, incapace di resistenza e di previdenza, è il concorrente più disordinato e temibile del lavoro nazionale, e l'ostacolo più formidabile al miglioramento generale della classe.

Lo stesso criterio dovrebbe presiedere alla revisione ed all'integrazione della materia già svolta nel Trattato di lavoro 15 aprile 1904, specialmente per quanto riguarda le assicurazioni sociali (malattie, infortuni, pensioni, disoccupazione, vedove ed orfani). Alcuni di questi argomenti sono già regolati dal Trattato; altri, non sono presi in esame; ma tutti, o quasi, attendono ancora un'opera di completamento, in rapporto alle condizioni interne dei due paesi e allo stato delle rispettive legislazioni. Luigi Luzzatti, che fu l'ispiratore del trattato, ha già disegnato magistralmente le linee generali a cui l'opera deve ispirarsi.

Si deve qui pure, con la uguaglianza di trattamento tra nazionali e stranieri, realizzare una maggiore equità nelle condizioni della concorrenza, elevare per tutti *lo standard of life*, il livello di sicurezza, di dignità, di cultura della classe; *e sopratutto impedire che all'operaio nazionale si preferisca lo straniero proprio perchè meno protetto, costa anche meno.*

Sarebbe veramente un protezionismo a rovescio!

Mi sia permesso di concludere osservando che l'Italia può a giusta ragione invocare i principî dell'uguaglianza giuridica tra nazionali e stranieri; perchè essa ha, prima fra tutte, adottata questa assimilazione, e l'ha consacrata nella sua legge fondamentale, il Codice civile.

Questo codice, lo si noti bene, data dal 1865; la disposizione non fu subordinata ad alcuna condizione di reciprocità; nessuna preoccupazione di tutela dei nostri emigrati poteva ispirarle; l'emigrazione allora quasi non esisteva; anzi, noi avevamo una forte immigrazione di elementi dirigenti stranieri, le conseguenze della quale non sono sempre state favorevoli, ed alcuna di esse anzi ci è riuscita dannosa e pericolosa.

Fu dunque soltanto un sentimento di giustizia che suggerì questa parificazione.

Nelle stesso spirito, tutta la nostra legislazione sociale, senza eccezione, non conosce alcuna differenza tra nazionali e stranieri: per apportarvi una limitazione *eventuale* bisognò arrivare alla legge 19 giugno 1913 che accorda facoltà al Governo di sospendere, a tutela di rappresaglia i benefici delle assicurazioni sociali pei cittadini dei paesi che facessero agli italiani un trattamento sfavorevole in confronto di quello usato ai nazionali.

E non consta che di tale facoltà siasi fatto mai uso. Ma il principio di giustizia e di equità resta: ed esso sarà sempre più applicato fra due nazioni, l'Italia e la Francia, le quali non solo hanno comunanza di origini e fraternità di razza, ma presentarono — se così possiamo esprimerci, — una evidente « complementarità » di situazioni, di mezzi e di attitudini.

Questo principio sarà applicato nella materia dei trattati di lavoro, come in tutte le relazioni, infinitamente complesse e variate che ci possano unire in un'opera di collaborazione. E tale collaborazione sarà, ancora una volta di vantaggio inestimabile per la civiltà del mondo intiero.

ARNALDO AGNELLI.

La questione ospitaliera al Consiglio Provinciale di Milano

..... il can per l'aia

Nella seduta del Consiglio provinciale di Milano, tenutasi lunedì u. s. venne svolta l'interpellanza del Consigliere prov. *prof. dott. Gio. Colombo* sulla questione ospitaliera, già da noi enunciata nel numero precedente.

Nel dare l'annuncio di tale interpellanza noi soggiungevamo: *Benissimo! Interpellanza più che mai necessaria.*

Dobbiamo ora rettificarci e dire: Interpellanza più che mai inutile.

Proprio così dobbiamo dire, perchè l'on. prof. *Colombo*, non ostante la sua lodevole intenzione di scuotere chi non vuol muoversi e di far camminare chi, con l'ostinatezza del mulo, vuol star fermo ha procurato soltanto una perdita di tempo al Consiglio provinciale ed offerta l'occasione al Deputato provinciale, on. ing. *De Capitani* di..... condurre il can per l'aia.

L'on. prof. Colombo, svolgendo la sua interpellanza non ha saputo mettere in giusto rilievo, dinanzi al Consiglio, che esiste una *Commissione* nominata *legalmente* dai Comuni dell'ex Ducato di Milano, col mandato di trattare, fra altro, col Comune di Milano per determinare la quota di concorso che questo dovrebbe versare per la rinuncia dei Comuni foresi al *diritto* di ricovero dei propri ammalati poveri nell'Ospedale Maggiore. E così pure non ha fatto cenno che tale Commissione dei Comuni, avendo espresso il desiderio alla Commissione provinciale di Milano di avere un convegno con essa per uno scambio di idee e per i reciproci eventuali accordi, l'on. De Capitani, scortesemente respingeva tale giusta e legittima richiesta, quasi che la Commissione dei Comuni fosse una intrusa nell'arca santa ed intangibile della provincia.

L'on. prof. *Colombo* si è limitato a far cenno, fugacemente, dell'esistenza di una *Commissione*, rappresentante dei Comuni, raccomandando alla Commissione provinciale di procurare di intendersi anche con essa.

Così il deputato prov. on. ing. *De Capitani*, che dovette rispondere all'interpellante, trovò dinanzi a sè un mare in bonaccia, e potè a suo agio, girando alla larga con ampie virate, condurre in porto il docile Consigliere, senza dare un affidamento, senza esporre una precisa promessa, senza una parola di riguardo o di considerazione per la rappresentanza *legale* dei Comuni.

Se in seguito si riterrà opportuno sentire anche la delegazione dei Comuni lo faremo. Ma la questione esige uno stato d'animo di calma e di serenità che in questi momenti non si può avere.

Tale, presso a poco, la conclusione della risposta data dall'on. De Capitani: e ciò vuol dire in termini più veritieri: Tutto.... alle calende greche, ossia se e quando parrà e piacerà a colui che, nell'amministrazione provinciale, è tutto e assomma in sè ogni potere.

L'interpellante dichiarò di essere soddisfatto, augurando ..... l'accordo di là da venire; e, contento lui, contenti tutti.

Ripetiamo: interpellanza inutile! Non valeva la pena di far perdere tempo al Consiglio provinciale per acconciarsi a così negativo risultato.

Viene pertanto, spontanea, una domanda: Il prof. Colombo, se sapeva degli approcci già tentati dalla Commissione dei Comuni e respinti *tout court* dall'on. De Capitani, perchè non ne ha fatto cenno nel suo discorso? Invece di dichiararsi soddisfatto, perchè non ha osato rinfacciare all'on. De Capitani la di lui *reticenza* a tale riguardo?

L'anticipo dell'ora legale

Questa notte, alle ore 24, tutti gli orologi d'Italia, in virtù di un semplice decreto luogotenenziale, faranno un salto in avanti di un'ora, ossia un giro di lancetta per segnare la *una*.

Si è discusso molto nei passati mesi e si discute ancora oggi sulla opportunità e sulla convenienza di un tale cambiamento di ora. Gli uni trovano geniale e pratica l'adozione della nuova ora e rispondente allo scopo per cui fu ideata, cioè l'economia ed anche... la salute, in omaggio al saggio ed antico consiglio: alzarsi presto e coricarsi presto. Gli altri invece l'avversano perchè — dicono — è un inganno causa di molti inconvenienti e di problematico vantaggio economico.

Crediamo inutile di esporre le ragioni e le prevenzioni esposte pro e contro l'anticipazione dell'ora legale.

Il fatto è che Germania, Austria, Inghilterra e qualche altra nazione hanno già adottato il provvedimento e domani sarà nel novero anche l'Italia.

A chi si deve il progetto dell'anticipazione dell'ora per la stagione estiva?

In Francia, ai primi dello scorso aprile, il deputato *Honnorat* presentava al parlamento, analogo progetto da attuarsi il giorno 10 di detto mese; progetto che doveva suscitare — ed era naturale — vivaci discussioni; alcuni intrecciando, al deputato promotore, corone di ditirambi, alle quali gli altri venivano mescolando le spine dei loro sarcasmi. Ed in Francia si è ancora oggi nel campo delle discussioni.

Ma se qualche onore spetta al deputato *Honnorat* in questa cosa è di aver presentato il progetto di legge, ma non di averne avuta l'idea.

Se non ci inganniamo, fino dal 1913 qualche giornale francese ne aveva parlato a tale riguardo e l'idea di anticipare di un'ora quella legale è dovuta per primo ad uno scienziato olandese, il professore Hubrecht, morto verso la fine dello scorso marzo, senza avere avuto la gioia di vedere realizzata la sua concezione così giusta e così ingegnosa.

Dunque, l'idea di anticipare di un'ora il sole legale e fittizio che regola i nostri orologi non ha il pregio dell'assoluta novità, nè deve la sua origine alla guerra.

Diffondete l'UNIONE

Biblioteche, libri e lettori

Il bisogno della lettura è ormai sentito vivamente, anche nel popolo che migliora e perfeziona col libro la propria istruzione e la propria educazione, estendendo il campo delle utili cognizioni.

Il libro va diventando sempre più l'amico degli uomini e la maggiore diffusione della cultura che ne consegue è indice importante del progresso civile d'una nazione. Impulso efficace e vigoroso a questa diffusione ed a questo progresso hanno dato e danno le Biblioteche Popolari.

Dalla « Relazione » che ha recentemente pubblicato l'« Unione Provinciale delle Biblioteche Popolari Milanesi » sull'attività delle federate nel 1915, risulta qualche lieve rallentamento, inevitabile nelle circostanze eccezionali del momento; ma è confortante sapere che la guerra, se ha potuto distogliere molti lettori, non è però riuscita ad arrestare il benefico movimento per la cultura popolare.

Nei confronti con l'anno precedente, risulta che le letture nel 1915 furono pressapoco uguali. Circa 50 biblioteche aderenti all'« Unione » hanno, malgrado le sfavorevoli condizioni del momento, distribuito un numero di volumi eguale o maggiore (la nostra « Luigi Maino » ha distribuito settecento volumi di più); 20 di esse hanno diminuita la propria attività; 4 hanno cessato di funzionare; e 6 — arrestate fino dal 1914 — non hanno potuto riattivare il prestito dei libri.

In complesso, le 70 Biblioteche popolari aderenti all'« Unione » e funzionanti, possedevano al 31 dicembre 1915 N. 89307 libri e durante l'anno avevano distribuito, a N. 9442 lettori, N. 107637 volumi.

Per numero di letture è prima la *Biblioteca Popolare « Luigi Maino » di Gallarate* con 16036 letture; seguono: *Monza* (comunale) 14867, *Legnano* 7664, *Cassano Magnago* (scolastica) 7584, *Greco Milanese* (urbana) 5835, *Codogno* 5547, *Busto Arsizio* 5894, *Monza* (Camera del Lavoro) 4721; ecc.

Per numero di lettori figura al primo posto *Monza* (comunale) con 766. Seguono *Busto* con 697, *Codogno* 582, *Legnano* 482, *Gallarate* 452, *Cassano Magnago* (scolastica) 396, *Greco Milanese* 353, *Casalpusterlengo* (popolare) 283, ecc.

Per numero di libri posseduti è in testa *Codogno* con 17380, seguita da *Gallarate* con 10621; vengono poi *Monza* (comunale) con 6500, *Casalpusterlengo* (popolare) 3736, *Busto* 2642, *Monza* (Camera del Lavoro) 2277, *Meda* 2032, *Legnano* 1930, ecc.

Circa il numero dei lettori, il dato che riguarda *Gallarate* è inesatto. Non 452, come indica l'accennata Relazione ma 1060 furono i lettori nel 1915 - (di cui 608 maschi e 452 femmine - 818 soci e 747 non soci) Cosicchè la nostra *Biblioteca Popolare « Luigi Maino »* tiene il primo posto per numero di lettori e di letture, e viene seconda, dopo quella di *Codogno*, per numero di libri posseduti.

Resta da esprimere il voto che Enti e privati, consci dell'importanza e dell'utilità delle Biblioteche Popolari, nonchè dei loro bisogni, non sieno avari d'appoggio finanziario a queste istituzioni perchè possano continuare ed estendere la loro opera benefica a vantaggio della cultura.

La *Biblioteca Popolare di Gallarate*, che prende nome dall'illustre concittadino *Luigi Maino*, ha stabilito ad una lira la quota minima annuale per l'iscrizione a socio. Il contributo è modesto ed alla portata di tutte le borse: chi vorrà negarlo?

g. m.

Il pensiero dei nostri combattenti

23 maggio 1916.

Carissimo Peppino,

Siamo partiti da... e siamo attendati a tre ore di distanza. L'indirizzo è per ora sempre quello. Fummo sostituiti dai bersaglieri. Speriamo di rimanere molto perchè non si sta male, e chi sta bene non si muove...

Per ora null'altro da dirti perchè occupatissimo a fabbricar palazzi.

Ciao, saluti a tutti.

Ambrogio.

Unione Generale degl'Insegnanti Italiani per la guerra nazionale.

Dal cav. dott. prof. Fanfulla Oreti, riceviamo la seguente lettera:

Ill. Sig. Direttore dell'*Unione*

Mi sembrerebbe di far torto ai lettori del suo giornale, se volessi spiegar loro gli scopi — da tutti conosciuti — che si è proposta l'« Unione Generale degli Insegnanti Italiani »: « opera di persuazione, di conforto, di consiglio, rivolta in special modo alle classi umili: opera di divulgazione delle ragioni ideali, storiche e politiche della presente guerra; opera di divulgazione scientifica, documentata ed esauriente, dei diritti per i quali l'Italia conduce la presente guerra ».

Quanto poi all'attività particolare della Sezione Gallaratese — sorta per dirette e rinnovate sollecitazioni della Presidenza Generale ad Insegnanti e della nostra Scuola tecnica e delle nostre Scuole Elementari — poche parole basteranno. Fin dalla prima adunanza degli aderenti, fu deciso di far sì che nei paesi ed anche nelle frazioni più importanti dei mandamenti amministrativi di Gallarate e di Somma Lombardo, s'instituissero, per opera di maestri, dei Segretariati del popolo, ai quali potesse rivolgersi la povera gente per la corrispondenza coi propri figli soldati; o per ricerche di feriti, di prigionieri, di dispersi; o per ricever consigli intorno al modo migliore d'ottenere sollecitamente liquidazioni di pensioni o di compensi. Noi, avremmo, di continuo, aiutato e diretto.

Si capisce che questi Uffici sarebbero sorti dove l'organizzazione civile mancasse affatto o vivesse in forma assolutamente rudimentale; non a Gallarate, dunque; perchè qui, fin dall'anno scorso — prima ancora dello scoppiar della guerra — si formarono sollecitamente numerosi e ben ordinati comitati di assistenza, che a tutto provvidero e provvedono.

Ecco quale vogliamo l'opera nostra; modestissima, sì — pensiamo — ma utile ai poveretti, lontani dai grandi centri; ma buona, perchè serve ad accostare maggiormente la scuola alla vita, che si vive.

Gradisca, intanto, signor Direttore, ringraziamenti ed ossequi.

Ringraziamo l'egregio cav. dott. prof. Oreti delle spiegazioni dateci e quindi non hanno più valore le brevi domande da noi poste in calce alla lettera di un nostro abbonato pubblicata nel numero del 13 maggio u. s.

(n. d. r.)

✕

La scuola elementare e gli orfani dei caduti in guerra. — L'anniversario della dichiarazione di guerra non fu nelle scuole elementari una semplice commemorazione. Una circolare della Direzione didattica, in seguito all'appello lanciato dal Consiglio Direttivo della Unione Magistrale Nazionale, invitava tutti gli insegnanti a ricordare ai proprii alunni il dovere di concorrere alla fondazione dell'*Ente Nazionale* per gli orfani dei caduti in guerra. L'appello fu accolto all'unanimità! Tutti i piccoli allievi compresi dell'alta, significativa opera di filantropia e di gratitudine verso i valorosi fratelli, concorsero volonterosi a rendere omaggio alle calde espressioni degli insegnanti e con un segno tangibile e col sacrificio, vollero attestare che nella scuola è ognora coltivato il sentimento patrio.

Si sono raccolte trecentododici (312) lire che furono, pel tramite dell'autorità scolastica, inviate al Comitato Generale sedente in Roma.

✕

Ancora dell'anniversario di guerra. — Oltre a quanto fu riportato su queste colonne in merito alla commemorazione dell'anniversario della dichiarazione di guerra, che ha avuto luogo in tutte le scuole della Città e dei sobborghi, va ricordato ancora l'omaggio gentile e spontaneo delle alunne della classe quinta, che in quel giorno memorabile, assenziente la distinta insegnante signorina Amelia Ferè, vollero attestare ai caduti in guerra, coprendo le tombe loro di fiori e di palme. Non fu un clamoroso corteo, ma una semplice passeggiata scolastica che le alunne vollero compiere con senso di pietà fraterna e di riconoscenza ai valorosi caduti per la Patria.

✕

Un banchetto della classe 1897. — Mercoledì scorso alle ore 20, all'Albergo del Leon d'Oro si riunirono per un cordiale banchetto parecchi degli iscritti alla classe del 1897.

La serata trascorse fra la più vivace armonia rallegrata da scelta musica e si chiuse con un patriottico discorso del commilitone rag. Carlo Cattaneo.

Gara di Tiro a Segno.

Domenica scorsa al nostro Poligono si chiuse il periodo primaverile di esercitazioni con l'annunciata gara di incoraggiamento, che in conseguenza dei molti richiami sotto le armi si svolse con un numero limitato di giovani concorrenti.

Furono premiati: *Con medaglia d'argento:* Martegani Giovanni con punti 48, Quattrini Ambrogio 48, Sottocasa Giuseppe 41, Galdabini Amilcare 41 – *Con medaglia di bronzo:* Colombo Carlo con punti 39, Croci Alessandro 35.

SPORT

Una vittoria della Gallaratese.

La squadra della società Ginnastica « Gallaratese » che partecipò domenica u. s. all'importante riunione podistica di Milano seppe ancora una volta affermare la propria superiorità su tutte le squadre concorrenti, vincendo con notevole vantaggio, per merito specialmente di Croci e Bertoni, la staffetta di m. 1850.

In merito a tale gara così scrive la Gazzetta dello Sport:

Nel primo giro la Gallaratese, per merito di Binda, ottiene un lieve vantaggio sull'U. S. M., difesa da Giustacchini, che precede a sua volta la prima squadra della Leonardo, della Pro Milano e la seconda della Leonardo. Nel secondo giro si accende una lotta assai vivace fra l'U. S. M. e la Gallaratese: quella, per merito di Porro, riesce a tagliare il traguardo con vantaggio di due metri su Bianchi, mentre la Pro Milano abbandona e le due squadre della Leonardo seguono nell'ordine.

Il terzo giro vede la vittoria netta della Gallaratese: Croci sul rettilineo opposto a quello di partenza passa in piena andatura Cantoni dell'Unione, e porta ad Ottolini, per il quarto giro, un vantaggio di una trentina di metri, che Bertoni da ultimo aumenta ad oltre cento metri. Notevole il fatto che la Leonardo, nell'ultima frazione per merito di Ferrari raggiunge e passa l'Unione, rappresentata da Freddi.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO"

Elenco dei nuovi libri acquistati:

A Fraccaroli: Dalla Serbia invasa alle trincee di Salonicco — *E. Cicotti:* La guerra e la pace nel mondo antico — *F. Strigia:* La grande retrovia — *G. Hauptmann:* I tessitori — *P. Cossa:* Giuliano l'Apostata — *P. B. Shelley:* I Cenci — *G. Cazzamini Mussi:* Le amare voluttà — *A. Fogazzaro:* Le poesie — *G. Sandeau:* Marianna — *R. Baldini:* I giorni di Silvano — *G. Papini:* L'altra metà — *O. Di Banzole:* Quartetto — *L. Tolstoi:* Sebastopoli — *G. Varvaro:* L'eterno anelito — *P. Bourget:* Il senso della morte.

Per i ragazzi:

E. Ghiselli: Il cacciatore in erba — *G. Borghi - Parollo:* Rondinotti senza nido — *G. Cognetti:* Le monellerie di Ciapo.

STATO CIVILE

dal 26 maggio al 1 giugno 1916.

NATI N. 1

Maschi N. — - Femmine N. 1

MORTI

Castiglioni Carlo di Ambrogio, infante — Magnaghi Angelo, d'anni 74, manovale — Pozzi Virginia di Alessandro, infante.

COSE A POSTO

Inganna scientemente il pubblico il giornale socialista *La Lotta* scrivendo che l'*Unione aveva impegnato una caccia bestiale, una canagliata* contro il suo *compagno*, maestro Metrailler.

Dove la *canagliata*? dove la *caccia all'uomo*?

Ci siamo occupati di lui in occasione della sua nomina a membro dell'Amministrazione del Patronato scolastico, da parte del corpo insegnante. Il maestro Metrailler aveva posata la sua candidatura, scrivendo ai colleghi: *Votare per me, perchè sono l'uomo più adatto, sia perchè addestrato alle discussioni, sia perchè poco pauroso*, ecc., ecc.

Di fronte a così comica ed allegra autocandidatura credemmo nostro diritto di segnalare al pubblico ed al Patronato cotanto uomo, nominato con 11 voti (compreso il suo) sopra 28 votanti e di dire che attendevamo da lui le migliorie e le innovazioni promesse.

Ed abbiamo pure — con diritto — messo in evidenza la incompatibilità del maestro Metrailler a sedere nel consiglio del Patronato scolastico essendo uno stipendiato del Patronato stesso.

Altra volta ce ne siamo occupati pubblicando una corrispondenza pervenutaci da Legnano ed altra di un nostro abbonato, riguardanti l'intervento del Metrailler al Congresso magistrale di Bologna con manifesto intento politico e quindi giudicabile di piena ragione.

Dove mai può trovare la *Lotta* che noi abbiamo dato la *cacoia all'uomo*?

Dal momento che il sig. Metrailler vuol atteggiarsi ad uomo pubblico e di battaglia deve adattarsi ad essere pubblicamente discusso.

⁂

Dice poi la *Lotta* che abbiamo voluto *fare sfoggio di caratteri grassetti e corsivi per annunciare pomposamente il licenziamento del maestro Metrailler.* Ciò è falso assolutamente; e basterà che la *Lotta* riveda il nostro resoconto della seduta consigliare del 29 marzo (Unione 1° aprile N. 14) per ricrederci. E per quel licenziamento non una parola di commento facemmo, non una parola in più della pura cronaca oggettiva.

E nemmeno prima della seduta consigliare del 29 marzo l'*Unione* ebbe a dire qualche cosa di sfavorevole per il maestro Metrailler.

Ultimamente, in seguito all'annunciato annullamento del licenziamento da parte del R. Provveditore agli studi, noi abbiamo dovuto riportare in pubblico la questione. Ma ciò non per riparlare e discutere del maestro Metrailler, ma bensì per discutere e criticare l'affrettata deliberazione del Provveditore, la quale suscitò in noi fondati sospetti di poca regolarità e garanzia di equo giudizio.

La persona del maestro Metrailler in in questo caso è restata assolutamente fuori di discussione.

Abbiamo noi parlato dei suoi meriti o demeriti? abbiamo giudicato il maestro ed il suo servizio prestato? No, mai.

Si calmi dunque la *Lotta* e si rassicuri che nessuna bile è in noi, nessuna ragione di personale rancore abbiamo verso il suo compagno Metrailler, nè ci inquietano affatto le di lui idee politiche.

Noi ci occupiamo, come meglio crediamo e sappiamo, di tutto ciò che può riguardare un pubblico interesse, schivando sempre — per nostra inveterata abitudine — le questioni personali e private.

Se la *Lotta* vuole, siamo pronti anche a ragionare e discutere sui meriti didattici del suo amico e protetto.

E basta.

Quello che ci meraviglia è di vedere la ribelle *Lotta*, nel caso in questione, farsi paladina del R. Provveditore, il cui parere è pur discutibile, nel nome sacro della legge. Il provveditore ha sentenziato e quindi... silenzio e rassegnazione.

Iscrivendosi alla "CROCE ROSSA" beneficate i nostri eroici soldati

IN CITTÀ

Notizie false

Si continua da taluni a diffondere notizie allarmanti sulle fasi della nostra guerra. L'altro giorno, per esempio, si dava per certo che al nostro Municipio erano giunti *venti* telegrammi annuncianti altrettanti morti di combattenti tutti del nostro Comune. Siamo autorizzati a dichiarare, per la tranquillità delle famiglie, che neppur uno di tali telegrammi è giunto in Municipio.

Sarebbe bene che i propalatori di cotali notizie venissero denunciati alla autorità ed i cittadini farebbero nè più nè meno del proprio dovere in base ai decreti ministeriali. Una buona lezione sarebbe di esempio per tutti questi traditori della patria nostra, i quali colla falsità delle notizie tendono a distruggere la tranquillità delle famiglie che hanno figli o parenti alla fronte.

Croce Rossa Italiana

Arruolamento personale

Con recente disposizione del Comitato Centrale di Roma; è aperto l'arruolamento nella Croce Rossa Italiana per individui nati dal 1856 al 1875 ed anche di individui riformati dalle recenti revisioni.

L'arruolamento è solo per semplici inservienti od infermieri con patente; escluso quindi l'assegnazione di qualsiasi grado.

I documenti che gli interessati dovranno presentare sono: certificato penale recentissimo, foglio di congedo assoluto.

Gli aspiranti dovranno subire regolare visita medica da parte di un ufficiale medico della Croce Rossa.

Per schiarimenti rivolgersi al locale Comitato di Croce Rossa (Uffici Municipali).

⁂

Nuovi soci Temporanei della Croce Rossa Italiana:

Scuola di taglio e confezione d'abiti, diretta dalla sig. Lina Predieri — Scuola Festiva - Sez. 1.ª diretta dalla sig.ª Rossi Angelina — Scuola festiva - Sez. 2.ª diretta dalla sig.ª Perez Luigia — Velati Adele, maestra.

⁂

Dall'Egregio sig. rag. Cesare Foà, Direttore del locale Ufficio Postale e Telegrafico riceviamo:

OMAGGIO NAZIONALE
alla Croce Rossa Italiana promosso dal personale postale telegrafico e telefonico

Sottoscrizione fra il personale degli stabilimenti del Sigg.:

Fratelli Puricelli Guerra	L. 71,80
Cesare Macchi e C.	» 60,—
Alessandro Borgomaneri e F.	» 51,25
Fratelli Maino e C.	» 50,—
Calderara Isaia	» 50,—
Successori Alceste Pasta	» 45,20
Pietro Crosta e C.	» 25,—
Seveso e Gomarasca	» 38,10
Manifattura di Gallarate	» 29,70
Fratelli Lana	» 27,90
Mariani Gio. Battista	» 21,30
Colombo e Villa	» 17,—
Fratelli La Croix	» 7,—
Da privati	» 12,05
	L. 515,80
Somma già versata il 9 febbr.	» 471,20
Totale L.	987,—

Chiudo la sottoscrizione porgendo a tutti gli oblatori sentiti ringraziamenti.

UFFICIO DI CONSULENZA LEGALE
per gl'impiegati e commessi di Aziende private

La *Confederazione generale dell'impiego privato* ha istituito, presso il suo *segretariato*, nella nuova sede di *Piazza Castello, 1*, in *Milano*, un *ufficio gratuito di consulenza legale* per gli addetti alle aziende private, in rapporto specialmente al recente decreto luogotenenziale sugl'impiegati richiamati. Possono rivolgersi ad esso gl'interessati e le famiglie dei richiamati di ogni città o provincia, personalmente, dalle 19 alle 20 dei giorni non festivi, o scrivendo impersonalmente alla *Confederazione generale* dell'*Impiego privato, Milano, Piazza Castello, n. 1.*

* * *

Presso la stessa sede una speciale Commissione raccoglie le adesioni individuali di coloro che in seguito ai richiami in servizio militare o per le speciali condizioni del loro paese di residenza non si trovino in numero sufficiente per costituire una organizzazione di classe, che ne tuteli direttamente i loro interessi.

Le domande possono essere rivolte in *Milano*, Piazza Castello 1, alla *Commissione di propaganda per gl'Impiegati e Commessi di Commercio.*

Pacchi postali nelle terre conquistate.

Gli uffici postali nei comuni di Ala, Caporetto, Cervignano, Cormons, Cortina d'Ampezzo, Fiera di Primiero e Strigno, sono ammessi, in via eccezionale provvisoria, al servizio dei pacchi fino al peso di 10 kg. nelle relazioni coi capiluoghi di provincia, circondario, distretto o con le sedi di uffici principali.

Per gli uffici di Caporetto, Cervignano e Cormons detto servizio rimane limitato ai pacchi colà in arrivo.

Ufficio di Collocamento Contadini (Milano Piazza Fontana, 12).

Riceviamo:

La situazione del mercato del lavoro per la mano d'opera agricola continua ad essere grave, sopra tutto per la scarsità accentuata dei lavoratori della stalla e specialmente per i bergamini.

E se effettivamente i contadini in genere non sono ancora così scarsi da giustificare soverchie preoccupazioni è doveroso dire che il bisogno di famiglia si fa assai sentire in Provincia di Milano.

Quest'ufficio ha sempre cercato di intensificare la propria azione di collocamento, non rifuggendo mai da quelle accurate ricerche che potevano facilitare ai conduttori di fondi la risoluzione delle difficoltà in cui si trovano.

Siamo ora lieti di comunicare che anche in accordo col Ministero dell'Agricoltura quest'Ufficio ha potuto trovare un discreto gruppo di buoni mungitori da mettere a disposizione dei fittabili della Provincia.

Certamente non ci lusinghiamo di avere superate le difficoltà, tuttavia gli agricoltori possono rivolgersi con fiducia a noi che nulla trascureremo per cooperare a quell'opera di difesa degli interessi agrari che sopratutto si rende necessaria in questo eccezionale momento.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di aprile 1916.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1915	L.	1.990.000.650,79
Depositi dell'anno in corso	»	168.985.655,37
	L.	2.158.989.206,16
Rimborsi	»	206.390.795,75
Rimanenza a credito	L.	1.952.598.500,41

NOTE DI AGRICOLTURA

Bisogna solforare le viti a foglie asciutte o a foglie bagnate?

Ciò è indifferente, come è indifferente, che la solforazione sia eseguita in un'ora del giorno piuttosto che in un'altra. Quello che conta è d'avere dei buoni solforatori, capaci di poter involgere in una nube di zolfo ogni parte della pianta colla maggior prestezza e colla maggior economia; ed inoltre bisogna compiere l'operazione quando non tira vento forte, o si vede una pioggia imminente.

Si capisce che se, dopo eseguita la solforazione, dovesse piovere, l'operazione bisogna ripeterla.

L'azione dello zolfo dura sulla pianta al più 25 giorni, se però la stagione dura bella; in caso contrario dura assai meno. L'azione dello zolfo è puramente chimica e disinfettante, in quanto che lo zolfo, coll'aiuto del sole e dell'umidità della notte, si trasforma prima in anidride solforosa, poi in acido solforico. Il viticoltore stia in guardia: quando vede che lo zolfo non fa il suo effetto, e l'uva comincia a venire intaccata dal male, dia mano subito ad una nuova solforazione.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

Sono pochi i francesi che conoscono bene l'Italia e ne scrivono con piena conoscenza e con imparzialità, se non con simpatia.

Fra i pochi annoveriamo *L. Bonnefon-Craponne*, il quale ci ha dato testè: **L'Italie au travail** (Parigi - Pierre Rogers et C.).

L'autore per la sua posizione (è Consigliere del commercio esterno della Francia e presidente della Federazione industriale italiana) era in condizione di studiarla e conoscerla. L'ha studiata e la descrive sotto l'aspetto economico ed anche sociale come meglio si poteva.

Il *Capronne* consacra i suoi capitoli a questi argomenti: storia economica dell'Italia moderna; la sericoltura, il cotone e la lana; la mancanza del ferro e del carbone; la industria degli automobili; il carbone bianco e l'industria idro - elettrica; l'industria dello zucchero, i vini, la questione meridionale, l'Italia agricola, l'industria dei forestieri, il mercato italiano, l'emigrazione, il socialismo.

Le notizie che dà sono esatte e bene scelte; le critiche che rivolge agli italiani sempre garbate e serie ed inspirate a vera simpatia verso il nostro paese.

Si potrà giudicare del valore di questo libro quando avremo ricordato che queste note caratterizzano il suo autore. Il *Bonnefon* è un buon francese, ma riconosce che l'Italia economica deve ben poco alla Francia; egli è un liberista, ma non nega e non attenua i grandi progressi economici che ha compiuti l'Italia col protezionismo; egli è un buon borghese, ma scrive con serena imparzialità del socialismo e dei socialisti.

Ultima circostanza: il libro fu scritto prima che l'Italia entrasse in guerra; non si può sospettare quindi che la sua simpatia verso di noi sia interessata.

Giuseppe Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.

Quando la malattia sarà contro di voi, le Pillole Pink saranno con voi.

Non potrete trovare per voi stessi, per i vostri figli, una medicina che vi dia tanta soddisfazione quanta ne danno le Pillole Pink. Non v'è farmaco che dia altrettante garanzie d'efficacia, e questa sola ragione dovrebbe bastare perchè voi deste a loro la vostra preferenza; poichè la preferenza deve essere per il medicamento che prova d'aver guarito. Non appena il malato prende le Pillole Pink, prova d'aver guarito. Non appena il malato prende le Pillole Pink, prova una grande sensazione di benessere, sente positivamente che il rimedio agisce. La cura delle Pillole Pink ha pure come vantaggi che non obbliga a seguire alcun regime speciale, che la cura può essere fatta tanto dalle persone attempate che dai ragazzi. Le Pillole Pink sono un vero ed efficace rimedio di famiglia.

Diciamo che le Pillole Pink sono un rimedio di famiglia perchè sono indicatissime per combattere i malesseri ordinari che non mancano mai, disgraziatamente, di cogliere un giorno o l'altro, questo o quello dei membri della famiglia.

Il padre o la madre possono essere affaticati, esausti dal lavoro, le Pillole Pink rendono loro le forze. I parenti all'empati hanno delle digestioni penose? Nulla fortifica lo stomaco come le Pillole Pink. I fanciulli infine, causa di preoccupazioni continue hanno sempre all'epoca della pubertà qualche malessere, mancanza d'appetito, pallidezza, insonnie, emicranie. La crescenza li mette a dura prova, ma le Pillole Pink sono lì appunto per sostenerli.

Le Pillole Pink purificano e arricchiscono il sangue, e sono il più potente tonico del sistema nervoso. Dando del sangue ricco e puro e dei nervi solidi, le Pillole Pink vi manterranno in uno stato perfetto di forze e di salute e vi premuniranno contro l'attacco improvviso delle malattie epidemiche che non colpiscono, come tutti sanno, che i deboli.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie. Deposito generale A. Mercenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18.- le sei scatole, franco.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

Collegio "Silvio Pellico - Legnano,,

Diretto personalmente dal prof. Egidio Assi

Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanetti.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo **Specialista dottor L. Guido Scarpa**, via delle Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per le fototerapia speciale con il «**Sole artificiale di alta montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

SOCIETA' IN ACC. SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

Picchio, Piccinelli & C.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. *Girolamo Pagliano*

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo rinfrescativo del sangue.

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'Inventore della **vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO** da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

FIRENZE
Via Pandolfini

Evitate le Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dallo stemma dell'inventore.

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Prinetti e Stucchi. **La più grandi Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Agglomerati di Sughero** per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Sbramini per la lavorazione del riso.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnocca, ferro **Melai**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale L. 70.000.000 - Versato L. 68.374.500

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: **BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA**

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese

Situazione Generale dei Conti al 30 Aprile 1916.

ATTIVO

Azionisti a saldo azioni	L.	1.625.500	—
Numerario in casse	„	35.114.300	81
Fondi presso gli Istituti di emissione	„	5.354.682	88
Cedole, Titoli estratti - valute	„	3.615.420	93
Portafoglio e Buoni del Tesoro	„	197.318.508	48
Conto Riporti	„	31.617.698	13
Esattorie	„	193.040	02
Titoli di proprietà: Rendite e obbliga.	L.	47.325.743,86	
Titoli di proprietà: Azioni Soc. diverse	„	4.060.783,55	51.986.529 41
Titoli del Fondo di previdenza	L.	1.634.353	15
Corrispondenti - saldi debitori	„	145.910.865	43
Anticipazioni su titoli	„	2.556.804	78
Debitori per accettazioni	„	3.319.183	72
Conti diversi - saldi debitori	„	3.962.087	64
Partecipazioni	„	5.023.941	90
Beni stabili	„	9.360.295	76
Mobilio, Cassette di sicurezza	„	749.886	62
Debitori per avalli	„	17.898.980	55
Conto Titoli: a cauzione servizio	L.	3.623.689,39	
Conto Titoli: presso terzi	„	16.391.480,26	
Conto Titoli: in deposito	„	185.465.303,80	205.480.473 45
Tasse e spese generali	L.	2.780.735	87
	Totale L.	**725.442.689**	**50**

CAPITALE SOCIALE

N. 140.000 Azioni da L. 500	L.	70.000.000	—
Riserva ordinaria	„	1.500.000	—
Fondi per deprezzamento Immobili	„	350.000	—

PASSIVO

Azionisti Conto dividendo	L.	990.405	—
Fondo di previdenza per il personale	„	2.100.488	51
Depositi in C.c. e C.c. ed a Rispar.	L.	114.083.004,17	
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	10.359.078,26	124.442.172 43
Corrispondenti saldi creditori	L.	272.592.814	47
Accettazioni per conto terzi	„	3.319.183	72
Assegni in circolazione	„	10.900.581	78
Conti diversi - saldi creditori	„	11.028.221	47
Avalli per conto terzi	„	17.898.980	55
Conto Titoli: a cauzione servizio	L.	3.623.689,39	
Conto Titoli: presso terzi	„	16.391.480,26	
Conto Titoli: in deposito	„	185.465.303,80	205.480.473 45
Avanzo utili Esercizio precedente	L.	168.839	56
Utili lordi del corrente Esercizio	„	4.070.528	59
	Totale L.	**725.442.689**	**50**

L'Amministratore Delegato
A. POGLIANI

Il Presidente
GUGLIELMO MARCONI

Il Contabile Generale
A. COMBE

I Sindaci
PIETRO ALVINO — VITTORIO EMANUELE BIANCHI — EDOARDO BRUNO — OTTORINO COMETTI — EMILIO PAOLETTI

LE PILLOLE FATTORI

efficaci ed universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiuse in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole L. 1 - da 60 pillole L. 2.2. — Proprietari G. FATTORI & C.

Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000

SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Monteva - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: **La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio. Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.**

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri
moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ec.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villania & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di
S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Droghierie del Regno

PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:
AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO
ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN
VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOELETTA, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, fra le quali primeggiano

CREMA e VELLUTINA VENUS BERTELLI

indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:
MILANO, corso Vittorio Em., 8 - ROMA, corso Umberto 1°, 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 50-51-52
TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 39-41 - BOLOGNA, via Rizzoli, 5
FIRENZE, via Calzaioli (ang. Tavole) - PALERMO, via Macqueda, 340-42-44 - CATANIA, via Stesicorea, 23-25

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 26

LA PAZIENZA

Così necessaria per fronteggiare le immancabili contrarietà che di frequente ci piombono tra capo e collo, è una virtù altrettanto bella quanto rara. In tesi generali si può dire che è paziente solo chi sta bene in salute. Chi invece digerisce male, chi è stitico, chi è fisicamente debole, diventa irascibile, non scopre nella vita che il loro bruto, non sà essere filosofo in presenza di una qualsiasi contrarietà.

Da ciò scaturisce evidente l'assioma che sta per bene e per vivere quindi felicemente, occorre aver buon sangue, stomaco robusto, nervi calmi. A chi non possiede tale fortuna, consigliamo, assicurando in entecedenza ottimi risultati, di prendere per almeno quindici giorni di seguito, alla sera od al mattino, un cucchiaio più o meno abbondante secondo l'effetto, di vera *Magnesia S. Pellegrino* (Prodel) ed in seguito di fare la cura delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) secondo l'istruzione che accompagna ogni scatola di esse.

La vera *Magnesia S. Pellegrino* (marca Prodel) purga, rinfresca e disinfetta lo stomaco e l'intestino. Come purgante è migliore della limonata magnesiaca, sal canale, manna, sena, pillole ed acque purgative, polveri sedlitz, perchè non irrita, è facile da digerire, non dà dolori di ventre, e buona di gusto e piace tanto ai bambini ai quali fa molto bene. Le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) aumentano e migliorano il sangue, tonificano i nervi, rinforzano lo stomaco, eccitano l'appetito, aiutano la digestione. Per l'anemia sono il rimedio migliore ad ogni altro.

« Ho provato le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) ed è l'unico rimedio che abbia dato la vita ad una persona di mia famiglia, dopo aver inutilmente provato gli altri medicinali. La prego di volermene spedire un altro flacone.

(Firmato) Millone Antonio - Moretta ».

« La mia compagna indivisibile nelle lunghe peregrinazioni attraverso l'Italia è la *Magnesia S. Pellegrino*. Con essa regolo a meraviglia stomaco ed intestino. Vi autorizzo a far pubblico di questa mia spontanea dichiarazione.

(Firmato) Da Ghia - Via Castiglione N. 5 - Bologna ».

« Favorisca spedirmi un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) avendole provate l'anno scorso, conoscinto che mi hanno fatto bene voglio perciò rinnovare la cura.

(Firmato) Ravezzani Francesco - Via al Bogia - Domodossola (Novara) ».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese).

Non trovandole spedite al *Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno* (depositario generale per l'Italia) *Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino*, L. 3,60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino*, L. 1,50 per un flacone piccolo; L. 5,30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto vi sarà spedito franco di ogni spesa.

Rifiutate le cartine ed i flaconi di *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica « Il Pellegrino » attraversata dalla firma « Prodel ».

Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ».

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo **Brown Séquard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.**

Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, **L. 20.-** franche nel Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1.- la boccetta (dose bastante per un mese)

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve